



## Equita ospita le opere di Claudio Verganti e Fabrizio Carnelutti

Maggio 2013

### “Caleidoscopio” di Claudio Verganti e Fabrizio Carnelutti

Giallo, rosso, blu, nero. Colori primari, incorniciati dai telai delle diapositive. **Fabrizio Carnelutti** ha fotografato i grandi della musica, dello spettacolo, della cultura, dello sport. In ogni diapositiva c'era un volto noto, una figura in posa. Ma il suo desiderio più grande è sempre stato quello di dipingere. Mischiando, “non plus ultra” della soddisfazione, lavoro e passione. Ecco, allora, che quei colori a smalto lasciati dapprima correre in libertà sulla tela si sono indirizzati al cuore di quei bianchi telai sostituendosi a ogni singolo scatto fotografico. Al posto dell'immagine, ecco materializzarsi il colore. Puro. Minuziosamente pennellato. E altrettanto minuzioso è l'ordine di queste caleidoscopiche diapositive: a decine, posizionate sulle tele una accanto all'altra; coi 4 colori che interagiscono fra loro, oppure si scorporano producendo sfumate composizioni monocromatiche. L'effetto, indubbiamente “optical”, innesca un rapporto attivo fra opera d'arte e spettatore. L'immagine, cioè, prende a modificarsi a seconda di come l'osservatore si sposta nello spazio.

Si entra “dentro”, nella pittura densa di **Claudio Verganti**. Artista informale – ha partecipato con una sua opera alla Biennale di Venezia 2011 – sprigiona spatolate di colore che s'incendiano, sgomitano, collidono fra loro. Squarci di giallo, arancio e ocra, ma anche carezze d'azzurro e bagliori rossofuoco, hanno il potere d'illuminare ogni tela. Verganti affida alla fisicità dei colori il compito di esprimere se stesso nel modo più liberatorio e persuasivo possibile, esaltando una pastosità ricca di elementi evocativi. Nel suo gesto pittorico che coglie la potenza del segno e il dinamismo dei piani sovrapposti, affiorano la polimatericità di Roberto Crippa (certe mezze sfere magmatiche citano il Rocks Sun dello spazialista), le masse cromatiche di Alfredo Chighine, le consunzioni di Alberto Burri (spesso, per dare più “spessore” ai quadri, Verganti inserisce frammenti di sacchi di juta che si imbevono di colore). E proprio la juta, di volta in volta, si trasforma in lembo di terra, isola, approdo... Rafforzando l'impatto emotivo di tutto l'insieme.

Stefano Bianchi

Per informazioni e vendita opere:  
Eleonora Tarantino Art Consultant  
Mob. 33356926106 [pressmedia@coolmag.it](mailto:pressmedia@coolmag.it)  
<http://pontixarte.myblog.it/>



*Equita is a leading independent investment bank providing services which include Equity Research, Equity Sales and Trading for Institutional Investors, Corporate Broking, Corporate Finance Advisory, Equity & Debt Capital Market advisory, Derivatives. Equita's mission is to help clients in creating value and wealth through independent thinking, long term commitment, unique tradition and credibility and excellence of execution*